



## **FORMAGGI DOP E IGP: EXPORT RECORD A OLTRE 3,3 MILIARDI DI EURO, MA PESANO LE TARIFFE USA**

**Venerdì 29 maggio ad Altamura si è svolta la 36<sup>a</sup> Assemblea AFIDOP: nel 2025 la produzione ha superato le 625 mila tonnellate (+4%), ma sul primo trimestre 2026 pesano le tariffe USA che rischiano di alimentare i falsi oltreoceano. L'Associazione schiera la scienza per smontare il cibo artificiale. Il Presidente Auricchio: «Serve fare sistema a livello globale».**

Un comparto in salute, capace di spingere l'acceleratore sull'export, ma costretto a navigare nella tempesta delle tensioni geopolitiche e delle barriere tariffarie. È questa la fotografia scattata da AFIDOP (Associazione Formaggi Italiani DOP e IGP) in occasione della sua 36<sup>a</sup> Assemblea Annuale, svoltasi venerdì 29 maggio presso la Masseria San Giovanni, presso I Luoghi di Pitti ad Altamura.

L'Associazione, che raggruppa 21 Consorzi di tutela e rappresenta oltre il 99% della produzione casearia certificata nazionale, ha messo a fuoco i dati economici del 2025 e le principali linee strategiche per difendere i gioielli agroalimentari italiani sui mercati globali.

### **I NUMERI DEL SUCCESSO: TRAINO EXPORT E PRODUZIONE AL TOP**

Nel 2025, i formaggi italiani a Indicazione Geografica hanno registrato una **crescita della produzione del 4% rispetto all'anno precedente, superando le 625 mila tonnellate.**

A fare la parte del leone è stato il **commercio estero**, rivelatosi vitale a fronte di un mercato interno che non offriva più le medesime soddisfazioni.

**Le esportazioni hanno raggiunto quota 260 mila tonnellate, generando un valore economico superiore ai 3,3 miliardi di euro, con una crescita vicina al 10% in valore e del 2,2% in volume.**

**I formaggi DOP e IGP hanno così rappresentato il 40% dei volumi e il 55% del valore dell'intero export caseario italiano.**

Obiettivo di AFIDOP è fare aggregazione, fare fronte unito e dare forza anche ai Consorzi più piccoli, rafforzando la capacità del comparto di affrontare le sfide dei mercati internazionali.

### **L'ALLARME TARIFFE USA E L'OMBRA DELL'ITALIAN SOUNDING**

Nonostante i numeri da record, a preoccupare seriamente i produttori resta lo scenario oltreoceano.

**Gli Stati Uniti si sono confermati il primo mercato extra-UE con circa 40.900 tonnellate importate, per un valore di 485 milioni di euro, di cui il 95% rappresentato dalla triade dei grandi formaggi duri: Parmigiano Reggiano, Grana Padano e Pecorino Romano.**

Tuttavia, le politiche tariffarie dell'Amministrazione Trump e l'iniziale caotica applicazione dei "doppi dazi" nei porti di New York e New Jersey, che hanno fatto lievitare i costi reali vicino al 30% del valore del prodotto, hanno frenato la crescita.

Se l'effetto scorte degli importatori ha parzialmente mascherato le perdite a fine 2025, i dati del primo trimestre 2026 hanno già mostrato flessioni.

Il pericolo maggiore, denuncia l'Associazione, non è solo economico ma identitario: l'impennata dei prezzi al consumo spinge inevitabilmente il consumatore americano verso le **imitazioni locali, come il parmesan o il finto romano, alimentando il fenomeno dell'Italian Sounding.**

«I formaggi DOP e IGP italiani hanno dimostrato una straordinaria capacità di crescita anche in uno scenario internazionale complesso e instabile», ha dichiarato il Presidente di AFIDOP, Antonio Auricchio. «Oggi più che mai è fondamentale fare sistema per difendere le nostre denominazioni, contrastare l'Italian Sounding e rafforzare la presenza delle eccellenze casearie nei mercati strategici. La risposta di lungo periodo resta quella di puntare sulla qualità, muoverci compatti e diversificare le destinazioni».

## **SCAMBI COMMERCIALI E REGOLE: LA SPINTA DEL MERCOSUR E I NODI DELLE ETICHETTE**

Nel corso dell'Assemblea è stata espressa una **valutazione positiva dell'applicazione provvisoria dell'accordo di libero scambio UE-Mercosur**, entrata in vigore il 1° maggio scorso.

L'intesa rappresenta uno strumento importante per contrastare i tentativi portati avanti da organizzazioni statunitensi, come il **Consortium for Common Food Names (CCFN)**, di liberalizzare l'utilizzo generico di nomi storici quali Fontina, Gorgonzola e Grana nei mercati sudamericani.

«A livello nazionale ed europeo, AFIDOP è rimasta in prima linea sui tavoli normativi relativi al nuovo Regolamento UE 2024/1143», ha spiegato il Presidente Antonio Auricchio. «L'Associazione ha proseguito il confronto e la collaborazione con il MASAF e con le istituzioni europee per garantire un sistema di tutela efficace e adeguato alle esigenze del comparto lattiero-caseario».

Nel corso dell'Assemblea è stato affrontato anche il tema dell'**indicazione obbligatoria dell'operatore in etichetta.**

## **RISTORAZIONE E PROMOZIONE INTERNAZIONALE**

L'Assemblea ha **analizzato i risultati della ricerca AFIDOP 2025 curata da GriffeShield, che ha evidenziato un miglioramento nella ristorazione italiana:** la presenza di formaggi

DOP e IGP nei menù digitali è cresciuta del 20%, pur restando alta l'attenzione sulle abbreviazioni improprie delle denominazioni che ne penalizzano il valore distintivo.

Sul fronte della promozione internazionale, dopo il successo dell'evento **Fuori Salone ad Anuga**, svoltosi a Colonia lo scorso ottobre, AFIDOP guarda ora al **SIAL di Parigi**, in programma dal 17 al 21 ottobre 2026.

In Francia, primo mercato europeo di destinazione per i formaggi italiani certificati, l'Associazione ha programmato uno stand di 164 metri quadrati che ospiterà sette grandi Consorzi di tutela, accompagnato da un evento a Montmartre dedicato a rafforzare il legame tra il consumatore estero e l'autentico formaggio certificato italiano.